

I Fantastici Inutili

N° 1: La formula segreta

Quella notte, l'abile ladro Arsenio Dupré stava per mettere a segno uno dei suoi colpi migliori. Penetrato nella villa del ricco industriale Arturo De Cicognotti, il Re dell'aceto, Dupré stava per impossessarsi della preziosa formula per realizzare il rinomato aceto balsamico De Cicognotti, con l'intenzione di rivenderla ai Cinesi. Improvvisamente, una corda parlante si materializzò attorno ai suoi piedi sbilanciandolo.

- Fermo! Sei in arresto...

Gli fu intimato da quella sorta d'oggetto magico.

Dupré tagliò agevolmente la corda e cercò di fuggire, ma un possente ubriaco dagli abiti strappati e la pelle color rosso uva gli si parò davanti, sollevando sopra la sua testona riccioluta e impastata un pesante divano, che poi scagliò da una finestra senza alcun motivo.

Frastornato, Dupré si calò da una grondaia cercando rifugio nella sua veloce vettura, la quale, proprio in quel momento veniva sfiorata da un masso rotolante che finì con l'abbattere un palo della luce.

Il furfante stava subendo l'attacco dei Fantastici Inutili: l'Uomo Corda, l'Uomo Vino e Mister Roccia, anche quella notte scesi in campo nella lotta contro il crimine grazie ai loro inservibili poteri, che come di consueto non erano serviti a niente.

Pur spaventato, il noto ladro fuggì agevolmente e quando, tornata la pace, sopraggiunsero le forze dell'ordine, tra i fumi della devastazione intravidero l'industriale che li malediva dal balcone pericolante, accusandoli di lentezza e incapacità.

Ma perché Mister Roccia ha sfiorato l'auto di Dupré sgretolandosi poi contro un palo come se non fosse in grado di controllarsi?

Queste ed altre risposte le avrete leggendo il prossimo episodio, dal titolo:

Arsenio Dupré ci riprova